



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



UPI

Prot. n. 1134/C1PERS

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art.6, comma 2, della L. 412/1991

Roma, 19 marzo 2009

Onorevole Prof. Renato Brunetta
Ministro per la Pubblica
Amministrazione e l'Innovazione

Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 ROMA

Egregio Ministro,

in questi giorni, tramite il Formez, è stata inoltrata via mail una comunicazione relativa al "monitoraggio contratti di lavoro a tempo determinato"; nella documentazione inviata è presente anche una lettera a Sua firma.

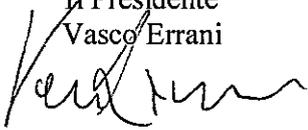
Nel prendere atto della Sua intenzione di anticipare quanto previsto al comma 7 dell'art. 7 del disegno di legge A.S. 1167, disegno di legge tutt'ora in discussione in Parlamento, si evidenzia che tale monitoraggio sarebbe finalizzato all'adozione tempestiva, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, di un decreto per "l'individuazione dei criteri per l'attivazione dei concorsi pubblici riservati". Per chiarezza si fa notare che il Decreto cui Lei fa riferimento, non ha come finalità quella di individuare i criteri per l'attivazione dei concorsi pubblici riservati rispetto ai quali le Regioni, le Province Autonome, gli Enti locali sono tenuti al solo rispetto di norme e principi generali e non di dettaglio, bensì quello di stabilire, con riferimento al comma 8 dell'art. 7 A.S. 1167: *"i criteri e le modalità in base ai quali le amministrazioni possono proseguire, anche in deroga al comma 2 e comunque non oltre l'espletamento delle procedure concorsuali di cui al comma 3, i rapporti di lavoro a tempo determinato del personale di cui al comma 7, nel rispetto dei vincoli finanziari e di bilancio previsti dalla legislazione vigente"*.

A tale proposito, riteniamo opportuno evidenziare che le Regioni, le Province e i Comuni da tempo avevano avanzato una specifica richiesta di emendamento, rappresentata anche in sede parlamentare, finalizzata a prevedere che sui contenuti del decreto vi sia la piena condivisione del sistema delle Autonomie regionali e locali, da realizzarsi attraverso un'intesa in sede di Conferenza Unificata.

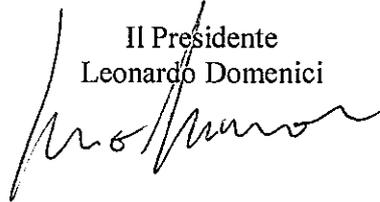
In conclusione, prendendo spunto dalla Sua richiesta, riteniamo urgente programmare un incontro nel quale definire il quadro normativo e contestualmente concordare le modalità di partecipazione del sistema delle Regioni e degli Enti locali al monitoraggio avviato.

Con i nostri migliori saluti.

Il Presidente
Vasco Errani



Il Presidente
Leonardo Domenici



Il Presidente
Fabio Melilli

